Genova, arrestato per furto tenta di sfondare la portiera della volante: tunisino aggredisce la polizia

di **Redazione**

18 Gennaio 2012 – 12:35



Genova. E' entrato nel supermercato verso le 16.30 e per qualche minuto si è aggirato tra gli scaffali prelevando due confezioni di birra, due di noccioline, due di pinoli e un sacchetto di mele per un valore complessivo di 41,10 euro, inserendo la merce asportata all'interno di una busta di plastica. Le telecamere di sicurezza hanno ripreso i movimenti dell'uomo, un cittadino tunisino di 22 anni pluripregiudicato e sottoposto agli obblighi di dimora, il quale giunto alla barriera delle casse, ha depositato il sacchetto a terra nei pressi di una cassa chiusa, per poi uscire dal punto vendita senza pagare nulla.

I filmati lo mostrano anche quando, qualche istante dopo, si è avvicinato dal lato esterno delle casse, si è abbassato a terra trascinando verso di sé il sacchetto precedentemente abbandonato, facendolo passare al di sotto della barriera antitaccheggio disattivata. Un'addetta alla vigilanza, avendo assistito al furto, ha tentato di inseguire lo straniero che è riuscito a darsi alla fuga rifugiandosi nei pressi di un gruppo di nordafricani seduti all'esterno del supermercato.

Il tunisino è stato fermato dagli agenti di una volante dell'U.P.G. che dopo aver recuperato la merce rubata restituendola al supermercato, hanno accompagnato il giovane presso la Questura per gli accertamenti del caso. Durante il trasporto lo straniero ha tentato di sfondare il vetro laterale del vano posteriore dell'auto di servizio, mantenendo per tutto il tempo un atteggiamento aggressivo nei confronti degli agenti, fino a dichiarare di essere malato e di aver necessità di cure mediche. Immediatamente trasportato presso il pronto soccorso dell'ospedale Galliera, il giovane dopo essere stato visitato da personale medico e giudicato non affetto da alcuna patologia, ha dato in escandescenza colpendo gli agenti che lo avevano accompagnato. Arrestato per i reati di furto aggravato, resistenza e violenza a pubblico ufficiale